



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "LUIGI EINAUDI" DI SALE MARASINO (BS)
Via Mazzini, 28 - 25057 Sale Marasino (BS) - Tel. 030986208 - Fax 0309820063
bsic87100b@pec.istruzione.it - bsic87100b@istruzione.it
C. F. 98149890174 - C. M. BSIC87100B - Codice Univoco per fatturazione elettronica UFJYQL

ISTITUTO COMPRENSIVO "L. EINAUDI" SALE MARASINO
Prot. 0005766 del 11/10/2022
I-1 (Uscita)

Al Collegio Docenti e p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori
Al DSGA
Al personale ATA
A tutti gli interessati
Atti - albo – sito web

Oggetto: Atto di Indirizzo – Linee guida per la stesura del PTOF 2022-2025 - Integrazioni al P.O.F 2022-2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA La Legge n. 59/1997

VISTO il D.P.R. n. 275/1999

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. in merito ai compiti e alle funzioni della dirigenza scolastica;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la Legge n. 107/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- 2) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.Lgs. n. 62/2017;

VISTO il D.Lgs. n. 66/2017;

VISTA la normativa intervenuta durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19 dal 4 marzo 2020 ad oggi;

VISTI i Regolamenti di Istituto sulla didattica a distanza e didattica digitale integrata;

VISTA la Legge n. 92/2019 che ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTO il D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (Delibera n.10 Collegio dei Docenti 25 novembre 2020 – Delibera n. 15 Consiglio di Istituto 26 novembre 2020);

VISTA l'O.M. 172 del 4/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria";

VISTA la nota MI 21627 del 14 settembre 2021: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)

– indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

TENUTO CONTO delle esigenze e della eventuale programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative che saranno promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...);

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità individuate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) – relativamente a:

- **ESITI DEGLI STUDENTI**

Priorità: Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo: Potenziare il "valore aggiunto" della scuola, calcolato con il confronto con scuole con background socio-economico culturale simile.

Allo stato attuale, la nostra scuola risulta sopra la media delle scuole del territorio nazionale, ma "nella media" se paragonata a circa 200 scuole con background socio-economico culturale simile.

- **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Priorità: Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF.

Traguardo: Definire e monitorare indicatori che consentano agli alunni di raggiungere maggiore autonomia d'iniziativa e capacità di orientarsi.

- **RISULTATI A DISTANZA**

Priorità: Migliorare la fase di documentazione degli esiti nel passaggio dal primo al secondo grado scolastico.

Traguardo: Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI, delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'I.C. Einaudi di Sale Marsino;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica, in merito alle priorità individuate nel Piano di miglioramento per il triennio precedente e nello specifico riguardo agli ambienti di apprendimento e ai risultati delle rilevazioni nazionali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali che presso le sedi di servizio;

CONSIDERATO che la scuola organizza e partecipa alle iniziative di formazione del personale promosse dalla scuola Polo all'interno dell'Ambito 9, come previsto dal Piano triennale della formazione;

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale - PNSD;

IN ATTESA dell'emanazione del Piano Nazionale di Formazione – PNF 2022-2025;

PRESO ATTO dell'esigenza di avere un piano di formazione dell'Istituto sul curriculum verticale;

VISTO il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2018/2020;

PREMESSO CHE l'obiettivo del presente documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

PREMESSO CHE le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);

- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

CONSIDERATO che la libertà del docente si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE DI

offrire suggerimenti e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti - intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica - e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

VISTO: l'Atto di Indirizzo del Ministro (in calce riportato) dove si ravvisa la necessità di attivare azioni di contrasto alla dispersione e azioni di inclusione scolastica e di riorganizzazione del sistema scolastico, anche con l'utilizzo dei fondi PNRR funzionali a specifiche azioni per una scuola aperta, coesa ed inclusiva, quale luogo di formazione della persona e del cittadino, radicato nel proprio territorio e sostenuto dalla partecipazione attiva di tutta la comunità. Una scuola capace di essere motore di integrazione civile, di uguaglianza e di sviluppo con il conseguente recupero e riallineamento delle competenze di base, che rappresentano le condizioni necessarie per poter avviare una politica della "Ripartenza", una scuola che restituisca spazi e tempi di relazione, luoghi per incontrarsi di nuovo e riannodare quelle relazioni bruscamente interrotte, così importanti per lo sviluppo emotivo, affettivo, identitario, sociale di ognuno. "presupposti indispensabili per riuscire a costruire (e a ricostruire) le condizioni relazionali e sociali che forniscono il substrato vitale per l'apprendimento, la crescita e lo sviluppo delle nuove generazioni;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2022-2025.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati

nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dal singolo (dirigente o docente), ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza. Questi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano di aggiornamento del PTOF, per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023 e si conclude nell'anno scolastico 2024/2025 con i relativi allegati:

-Piano Formazione triennale docenti-ATA

- Curricolo Verticale

- Macro progetto d'Istituto.

DA DOVE PARTIAMO PER RICOMINCIARE?

Il triennio che si sta concludendo è stato contrassegnato non solo dall'emergenza epidemiologica, ma anche da soddisfazioni e da risultati positivi, cominciando dai finanziamenti ottenuti (i PON tra tutti), che ci permettono di ampliare l'offerta formativa e rendere la scuola sempre più rispondente alle esigenze formative dei nostri alunni.

È evidente, comunque, che il processo di miglioramento non può mai fermarsi, sia per il conseguimento di traguardi ancora più ambiziosi, sia per rendere ancora più significative le azioni che ci prefiggiamo di realizzare nel prossimo triennio.

Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, in particolare dopo l'esperienza della pandemia da Covid-19, la scuola deve:

- porsi come centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione;
- ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
- diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;
- potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule ormai dotate di banchi monoposto facilmente spostabili e di numerose dotazioni tecnologiche con cui gli alunni testano nuove esperienze di apprendimento.

INDIRIZZI GENERALI: CONTESTO, CAMBIAMENTO, MIGLIORAMENTO

Il periodo storico che stiamo vivendo, caratterizzato da un continuo cambiamento economico, tecnologico e sociale, rende necessario non soltanto adeguare l'azione educativa e didattica dell'Istituto alle incessanti trasformazioni, ma, nei limiti delle sue possibilità, anche anticiparle, individuando e introducendo, di volta in volta, i necessari miglioramenti alla propria attività, a partire da una responsabile autovalutazione, realizzata secondo la piattaforma del RAV, con lo scopo di individuare le criticità e quindi le priorità che costituiranno il punto di partenza del Piano di Miglioramento della scuola.

Acquista una fondamentale importanza, alla luce dell'esperienza emergenziale ancora in corso, i cui sviluppi non risultano prevedibili a causa delle diverse variabili, una nuova cultura della sicurezza all'interno della progettazione didattica generale, a partire dalle disposizioni delle Autorità competenti e di quelle definite di conseguenza dalla scuola.

Una particolare attenzione va riservata all'emotività e, più in generale, agli aspetti psicologici degli alunni, in quanto l'emergenza COVID-19, come si è potuto constatare negli ultimi due anni scolastici, genera situazioni di insicurezza, stress, ansia, timore di contagio nel corso dell'attività didattica in "presenza", difficoltà di concentrazione, ecc., per cui è opportuno fronteggiarli con gli strumenti e le risorse a disposizione della scuola, predisponendo spazi di condivisione riservati ad alunni e famiglie.

Un impegno comune deve essere dunque, quello di garantire il "benessere socio emotivo" degli alunni. Ascoltare le esigenze di tutti, soprattutto degli studenti più fragili. Modulare le attività su queste esigenze per far sì che "quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti", individuare i tempi in base ai ritmi di crescita di ognuno. Il percorso da compiere deve essere chiaro a tutti prima di partire (attività da svolgere, grado di difficoltà, tempi di percorrenza, mezzi da utilizzare, obiettivi, finalità) e deve essere alla portata di tutti (per le capacità richieste, per i carichi di lavoro da assegnare, per le ore di studio ecc.). Ognuno deve conoscere perfettamente le regole del gioco senza deroghe (cosa fare per..., quali criteri di valutazione, ecc.).

Ascolto, condivisione, chiarezza e trasparenza contribuiscono a controllare ansia e stress; permettono di capire meglio il senso delle cose e quindi di far crescere la motivazione per lo studio, oltre che salvaguardare la salute psico-fisica di ognuno.

Considerato quanto sopra, in modo particolare l'assoluta mancanza di certezza circa gli sviluppi della situazione epidemiologica, è necessario effettuare una progettazione in vista di un auspicabile ritorno alla piena normalità, ma che nello stesso tempo non perda di vista le criticità presenti e soprattutto il rischio di possibili ricadute emergenziali in modo da non ritrovarsi impreparati.

La didattica digitale integrata è stata un'acquisizione importante che non va dispersa sia perché potrebbe rendersi ancora necessaria sia perché è un patrimonio di conoscenze e di pratiche educative che va utilizzato anche nella quotidianità della cosiddetta normalità.

PRINCIPI GENERALI, OBIETTIVI, STRATEGIE

Il presente atto di indirizzo è rivolto al Collegio dei Docenti per orientare le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, al fine di ottenere il successo formativo degli studenti e di aiutarli a sviluppare gli aspetti della personalità e le competenze fondamentali, intese come:

- curiosità - la capacità di porre domande e cercare di capire come funziona il mondo;
- creatività - la capacità di generare idee nuove e di applicarle nella pratica;
- critica - la capacità di analizzare informazioni e idee e di formulare pensieri e giudizi ponderati;
- comunicazione - la capacità di esprimere pensieri ed emozioni con chiarezza e sicurezza in forme e con mezzi diversi;

- collaborazione - la capacità di lavorare costruttivamente con gli altri;
- empatia- la capacità di entrare in empatia con gli altri e di agire di conseguenza;
- cura di sé - la capacità di entrare in contatto con la vita emotiva interiore e di sviluppare un senso di armonia ed equilibrio personali;
- cittadinanza - la capacità di impegnarsi attivamente nella società e di partecipare ai processi che la tengono viva.

Per realizzare tali obiettivi, il Collegio dei Docenti è invitato a:

- AGGIORNARE IL PTOF relativo al triennio 2022-2025;
- ADEGUARE IL PDM (Piano di Miglioramento), elaborato sulla base delle priorità e dei traguardi espressi dalla scuola nel RAV, integrato o modificato in ragione degli obiettivi di processo individuati, definito collegialmente e inserito nel piano dell'offerta formativa. In particolare, l'Istituto si propone di:
 - a) Progettare per competenze e programmare compiti di realtà; elaborare strumenti di valutazione specifici.
 - b) Progettare ambienti efficaci di apprendimento utilizzando modelli sperimentali.
 - c) Definire le competenze disciplinari/trasversali in uscita/entrata degli alunni al passaggio degli ordini di scuola del primo ciclo di istruzione.
 - d) Implementare il raccordo con gli Enti territoriali valorizzando le risorse esistenti, anche attraverso accordi e reti di scopo.
- ✓ **SVILUPPARE E POTENZIARE** il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.
- ✓ **VALORIZZARE LA DIMENSIONE COMPRENSIVA DELL'ISTITUTO**, potenziando i momenti di scambio e confronto tra i diversi ordini di scuola, valorizzando la continuità educativa e didattica, verticalizzando il curriculum integrato con le competenze chiave e di cittadinanza.
- ✓ **ELABORARE UN CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO**, potenziando i momenti di scambio e confronto tra i diversi ordini di scuola, anche nelle procedure e nelle buone pratiche.
- ✓ **ELABORARE LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE**, nel rispetto della normativa e delle Indicazioni Nazionali, tenendo conto in particolare dei seguenti aspetti individuati come prioritari dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015 e rispondenti alle esigenze ed alle scelte della nostra scuola:
 - a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano anche attraverso strette collaborazioni con la rete delle biblioteche, nonché alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria a livello di Istituto, offrendo progetti con docenti madrelingua per lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze linguistiche e corsi in orario extrascolastico (Trinity), ed esperienze teatrali in lingua. L'attenzione prestata all'acquisizione delle competenze di lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia, i corsi di potenziamento, le certificazioni, ed inoltre le opportunità offerte di apprendimento anche delle altre lingue comunitarie, facendo riferimento alle convenzioni ed ai contratti stipulati dalla scuola, sono conformi alle norme sulla promozione della cultura umanistica previste dal D. Lgs. 60/2017;
 - b. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, attraverso la valorizzazione delle attività musicali extracurricolari ed extrascolastiche, ed in generale della vocazione musicale dell'Istituto, mediante l'offerta di attività teoriche e pratiche, anche con

- modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio in ambito musicale (art. 2 comma 1 D. Lgs n. 60/2017);
- c. potenziamento delle competenze nell'arte, nella storia dell'arte, nel teatro, anche attraverso l'impiego di risorse professionali con formazione artistica in orario curricolare e il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - d. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, mediante la proposta di attività progettuali corrispondenti, anche svolte in collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio e nazionali quali Libera, e la partecipazione a bandi di specifica pertinenza;
 - e. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. In relazione all'educazione fisica e allo sport si evidenzia la promozione delle attività di avviamento alla pratica sportiva, già dalla primissima infanzia, l'attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria in orario curricolare, l'avvio di proposte progettuali in orario extracurricolare e l'adesione dell'Istituto a iniziative ludico sportive (promosse da Enti e Istituzioni), in un'ottica mai competitiva o escludente. Particolare risalto ed attenzione sono dati all'integrazione dei bambini disabili nelle attività motorie con progetti specifici e incontri a tema;
 - f. sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale, con particolare riguardo al pensiero computazionale. Coerentemente con le azioni riferite agli ambiti del Piano Nazionale di Scuola Digitale, l'Istituto si propone di:
 - innovare strategie e modelli di interazione didattica;
 - sviluppare le competenze digitali degli studenti;
 - integrare, ampliare, aggiornare e riattivare le risorse tecnologiche esistenti;
 - introdurre nuove tecnologie e nuove modalità d'uso;
 - innovare modalità di lavoro, organizzative, didattiche, relazionali;
 - aggiornare pratiche gestionali e servizi;
 - creare nuovi spazi per l'apprendimento.

Particolare contributo allo sviluppo delle competenze chiave nell'ambito del PNSD è dato dalla presenza nella scuola della figura dell'animatore digitale affiancato da una struttura laboratoriale mobile per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM;

- g. attenzione ad ogni attività che favorisca il successo formativo e di prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- h. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra "tutte le componenti della comunità scolastica": scuola, famiglia e altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità (rif. D. Lgs. 66/2017), denominato "Piano inclusione 2022-2023" e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati. In conformità con le indicazioni contenute nel suddetto Piano, si risponde ai criteri dell'inclusione, tra i quali:
 - strutturazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, incrementando tutte le attività riferite sia ad azioni di recupero degli studenti in difficoltà sia al potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi della legge 107/2015;
 - creazione di protocolli procedurali e strategie didattiche innovative in grado di creare degli ambienti di apprendimento realmente inclusivi;

- sviluppo di una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative, anche attraverso il rafforzamento della didattica digitale e la sperimentazione con strumentazioni informatiche;
- realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola;
- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento;
- valutazione del grado di accessibilità e fruibilità delle risorse.

i. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e di mediatori culturali;

j. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, che favorisca il colloquio, la collaborazione ed il confronto per il conseguimento della coerenza educativa alla base del successo formativo. Particolare attenzione è posta all'accoglienza delle offerte che provengono da Enti Locali e da Associazioni e realtà presenti nel territorio, se coerenti con le scelte educative della scuola;

k. apertura pomeridiana delle scuole con offerta di attività extrascolastiche educative (quali Scuola di Musica, laboratori di lettura), ricreative, culturali, artistiche, scientifiche e sportive, da svolgersi nei vari plessi anche con realizzazione di progetti PON dedicati agli studenti;

l. definizione di un sistema di orientamento, che aiuti l'alunno sin dal suo ingresso alla scuola secondaria a conoscere sé stesso e le opportunità che gli si offrono per una scelta veramente consapevole. Obiettivo dell'Istituto è anche perfezionare le attività di orientamento con un monitoraggio strutturato dei risultati a distanza;

m. sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di continuità all'interno dell'Istituto comprensivo, mediante l'ottimizzazione delle procedure di passaggio tra gli ordini di scuola e grazie all'articolazione del Collegio Docenti per ordini di scuola.

- ✓ SVILUPPARE E POTENZIARE la Didattica per Ambienti di apprendimento innovativi.
- ✓ DISCIPLINARE I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE coinvolgendole nella partecipazione al progetto educativo, nel rispetto dei ruoli e tenendo sempre presente la corresponsabilità educativa.
- ✓ CURARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON LE ALTRE SCUOLE operando per l'Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto attraverso un interscambio di proposte educative e ricreative. Particolare rilevanza riveste l'adesione della scuola alle varie reti, in collaborazione con ambito 9: Reti di tipo amministrativo contabile IC Chiari (ricostruzione carriera); Rete contro la violenza sulle donne ISS Abba Ballini
- ✓ RISPONDERE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE DEL PERSONALE DOCENTE mediante la chiara definizione di una struttura di organizzazione e coordinamento che specifica ruoli di referenza interna ed esterna all'Istituto.
- ✓ DEFINIRE IL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE, con particolare riferimento alle unità di potenziamento, sulla base delle priorità strategiche dell'Istituto.
- ✓ INDIVIDUARE IL FABBISOGNO DI PERSONALE ATA in base alle esigenze di vigilanza, pulizia, assistenza, e a quelle di lavoro amministrativo della scuola. Per tale quantificazione, che dovrà tenere conto della dislocazione dei plessi e, nei plessi, delle aule, delle criticità di ciascuna realtà del nostro Istituto, del numero di alunni e delle maggiori competenze affidate alle segreterie scolastiche, il Collegio si avvarrà del confronto e delle indicazioni del Direttore SGA e del personale ATA.
- ✓ VALORIZZARE IL PERSONALE DOCENTE ED ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, amministrativa,

alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema, coerentemente con quanto previsto dal Piano Nazionale e con il Piano triennale di formazione.

- ✓ IMPLEMENTARE L'E-GOVERNMENT attraverso l'utilizzo di: registro elettronico, sito, procedure informatizzate, segreteria digitale...), al fine di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità.
- ✓ INDIVIDUARE LA NECESSITÀ DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE tenendo presente le priorità educativo-didattiche, le esigenze organizzative e gli obiettivi di e-government indicati.

Cosa garantire nella scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia deve favorire un sereno percorso di apprendimento attraverso un atteggiamento di "cura" educativa verso tutti i singoli alunni, considerati nelle loro specifiche singolarità e nel rispetto e valorizzazione delle differenze, anche interculturali. A tal fine è di fondamentale importanza che la pianificazione degli spazi e dei tempi didattici sia ininterrottamente funzionale alla concretizzazione di attività pensate su misura per loro, che la scelta degli strumenti e delle condizioni didattiche sia sempre tale da incoraggiare nei bambini la riflessività, che rappresenta il presupposto per passare dal fare al saper fare.

I Campi di esperienza

Per il tramite di un'attenta attività di progettazione (metodologica, didattica, educativa, formativa, pedagogica), si dovranno immaginare attività, che, attraversando tutti i Campi di esperienza, soprattutto attraverso il gioco, possano consentire la maturazione degli alunni da un punto di vista conoscitivo, emozionale, relazionale e sociale, permettendo loro di fare esperienze che possano schiuderli al riconoscimento e al rispetto delle dissomiglianze proprie e altrui, permettere il progressivo sviluppo dell'immagine di sé, la conquista dell'autonomia e il rispetto delle regole. Il percorso istruttivo dovrà immaginare, per ogni attività, obiettivi diversificati in base all'età. Si raccomanda la rappresentazione degli obiettivi didattici in termini chiari e condivisi, in modo che sia ben riconoscibile il loro livello di raggiungimento. Nella organizzazione dei percorsi didattici si dovranno realizzare attività che permettano lo sviluppo dei contenuti di tutti i Campi di Esperienza, anche in maniera trasversale, sperimentando chiaramente che essi rappresentano i luoghi, gli ambienti pedagogicamente ordinati, che prendono in carico il bambino, accompagnandolo per mano, e gli concedano di "descrivere, rappresentare, ristrutturare l'impalcatura metodologica, pedagogica e formativa".

L'educazione civica

Peculiare spazio dovrà essere assicurato e garantito all'educazione civica, enucleata secondo i nodi concettuali contenuti nel Curricolo dell'Istituto, con particolare riguardo e attenzione all'educazione alla sostenibilità ambientale, per il tramite del rafforzamento di stili comportamentali riguardanti dell'ambiente e alla multiculturalità, in linea con gli obiettivi dell'agenda 2030.

Disposizioni comuni a tutti gli ordini di scuola

L'aggiornamento annuale del PTOF va a porsi in uno sfondo concettuale di continuità con il progetto educativo previsto nel PTOF che, come è risaputo, ha una valenza triennale, già programmato e all'interno della cornice di riferimento, sia sul piano normativo sia su quello, altrettanto importante, pedagogico, che si snoda dalla L. 107/2015, al PNSD, agli obiettivi contenuti nell'Agenda 2030, alla L. 92/2019, fino alla recente Legge di Bilancio 2022 (L.234 del 30 dicembre 2021) ha, come noto, introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria della scuola primaria.

L'ammodernamento del Piano dovrà trovare principio nelle priorità, nei traguardi e negli obiettivi determinati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), a cui è evidentemente e naturalmente collegato il Piano di Miglioramento.

Il perimetro dell'azione della scuola

Questi obiettivi, impegnativi e di lungo periodo tracciano il perimetro dell'azione della scuola, sul piano didattico e organizzativo e indicano le priorità da perseguire attraverso la previsione di precise e mirate azioni in riferimento a ciascuna di esse. Per facilitare il loro conseguimento è necessario che l'attività di programmazione, un'autentica risorsa per sostenere l'attività di insegnamento, avvenga nella maniera più rigorosa, seria e documentata possibile, in modo da poter sempre verificare l'esatta corrispondenza tra quanto programmato e quanto realizzato nel corso del periodo di riferimento.

L'innovazione tecnologica e metodologica

Sarebbe, inoltre, necessario non disperdere il patrimonio, in termini di mutamento metodologico, accumulato dalle istituzioni scolastiche in questi due anni. Infatti, peculiare cura dovrà essere messa a disposizione della didattica laboratoriale e multimediale (anche con utilizzo dei fondi PNRR), per le dimostrate ipotesi inclusive, in prospettiva di una effettiva integrazione con la didattica di tipo più tradizionale e anche a quella trasmissiva a cui bisognerebbe disaffezionarsi. A tal fine, l'Animatore Digitale e il Team dell'Innovazione dovranno proseguire a sorreggere e disseminare nell'Istituto le buone pratiche di didattica innovativa e aiutare il personale della scuola nel necessario e improcrastinabile transito alla digitalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, con peculiare interesse al corretto e pieno uso delle potenzialità delle piattaforme informatiche, della stesura di documenti e verbali, della conduzione telematica delle riunioni di alcuni organi collegiali, definita dal Regolamento delle riunioni on line.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le presenti linee di indirizzo mirano a prevedere la realizzazione di azioni di monitoraggio delle attività previste dal PTOF ritenute fondamentali per introdurre eventuali interventi correttivi e per sviluppare una cultura della rendicontazione e a sviluppare momenti di riflessione sullo sviluppo e l'impatto in termini di apprendimento delle attività previste dal PTOF, al fine di introdurre azioni di miglioramento, processi di pianificazione organizzativa, verifica e valutazione dei percorsi formativi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1 e D. Lgs. 62/2017, art. 1), ha valore sia formativo sia amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline anche attraverso la realizzazione di un curriculum verticale di Istituto;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione, anche attraverso le programmazioni di ambito disciplinare;
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli alunni, così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

DISPOSIZIONI FINALI

Il PTOF 2022-2023 integrazione al PTOF 2022-2025 dovrà essere redatto tenendo in considerazione il Piano di Miglioramento unitamente all'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, che dovrà avvenire entro il termine che coinciderà con la data comunicata dal MIUR per l'apertura delle iscrizioni dell'anno scolastico 2022-2023.

Si dispone che lo stesso sia altresì redatto utilizzando la piattaforma SIDI del MINISTERO, alla quale saranno abilitati i docenti Funzioni strumentali e i Collaboratori del Dirigente.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura dell'integrazione 2022-2023 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Raffaella prof.ssa Zanardini

Atto d'Indirizzo del Ministero dell'Istruzione 2022

LE PRIORITÀ POLITICHE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Le priorità politiche che ispireranno l'azione del Ministero per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024 sono declinate in specifiche linee di azione, che riflettono in modo puntuale gli ambiti di intervento, nonché gli strumenti organizzativi e gestionali.

PRIORITÀ POLITICHE	LINEE DI AZIONE
1) Garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti	Contrasto alla dispersione scolastica, riduzione della povertà educativa e dei divari territoriali
	Inclusione scolastica
	Riorganizzazione del sistema scolastico
2) Potenziare l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado	STEM, competenze digitali e multilinguismo
	Educazione alla sostenibilità
	Orientamento in uscita per gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado
	Istruzione secondaria tecnica e professionale e ITS
3) Promuovere processi di innovazione didattica e digitale	Estensione del tempo pieno e mense
	Innovazione delle metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali
4) Promuovere politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico	Digitalizzazione infrastrutturale degli edifici scolastici
	Formazione iniziale
	Nuovo modello di reclutamento
5) Investire sull'edilizia scolastica e ripensare gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa	Formazione in servizio e valorizzazione del percorso professionale
	Costruzione di nuove scuole
	Riqualificazione del patrimonio edilizio esistente
6) Autonomia scolastica e valorizzazione del sistema nazionale di valutazione	Potenziamento delle infrastrutture scolastiche per lo sport
	Rilancio dell'autonomia scolastica
7) Investire sul sistema integrato 0-6	Sistema nazionale di valutazione
	Piano asili nido e scuole dell'infanzia
8) Rafforzare la capacità amministrativa e gestionale del Ministero	Iniziative a sostegno del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni
	Innovazione, semplificazione ed efficientamento dei processi gestionali
	Politiche per il personale
	Anticorruzione e trasparenza